

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2005	€	180.848
Saldo al 31/12/2004	€	1.121.700
Variazione	€	- 940.852

Nella voce risconti passivi sono stati contabilizzati i ricavi anticipati per affitti fatturati alla fine del presente esercizio, e relativi totalmente al primo trimestre del 2006.

CONTI D'ORDINE

Il sistema dei conti d'ordine è relativo al sistema degli impegni per beni di terzi, in particolare vi si rilevano gli importi da pagare nei prossimi esercizi, relativi ai canoni di usufrutto che la società deve corrispondere alla Fondazione Enpam, per le cessioni avvenute nel corso del 2003.

CONTO ECONOMICO**Valore della produzione****Ricavi della produzione**

Saldo al 31/12/2005	€	16.332.184
Saldo al 31/12/2004	€	13.717.625
Variazione	€	2.614.559

VOCE	IMPORTO AL 31/12/05	IMPORTO AL 31/12/04	VARIAZIONI
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	16.325.577	13.717.625	2.607.952
ALTRI RICAVI	6.607		6.607
TOTALE	16.332.184	13.717.625	2.614.559

I ricavi delle vendite sono riferibili agli affitti attivi e servizi di competenza dell'esercizio, maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal socio unico Fondazione Enpam, gli altri ricavi afferiscono essenzialmente al riaddebito di costi sostenuti per conto di terzi.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2005	€	18.835.717
Saldo al 31/12/2004	€	13.935.440
Variazione	€	4.900.277

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCE	IMPORTO AL 31/12/05	IMPORTO AL 31/12/04	VARIAZIONI
COSTI PER ACQ. DI MATERIE			
PRIME SUSS CONSUMO	810	1.108	- 298
COSTO PER SERVIZI	975.566	1.473.621	- 498.055
COSTI GODIM. BENI DI TERZI	356.002	352.669	3.333
COSTO DEL PERSONALE	134.448	120.601	13.847
AMMORTAMENTI	15.798.371	10.493.482	5.304.889
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.570.520	1.493.959	76.561
TOTALE	18.835.717	13.935.440	4.900.277

I costi per servizi includono principalmente i compensi erogati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale per Euro 594.851, nonché i servizi di terzi per Euro 268.969, relative alla gestione del comparto alberghiero in usufrutto ed in proprietà della società, nonché ai compensi per le consulenze esterne.

Oltre alle predette voci, tra i servizi sono stati considerati i costi sostenuti dalla società per utenze e servizi vari per € 10.220, le assicurazioni per € 17.237 nonché le manutenzioni ordinarie sugli immobili per € 72.472.

Il costo per il godimento dei beni di terzi è relativo sia ai canoni di usufrutto (anni tredici), da versare annualmente alla Fondazione Enpam, per Euro 320.024, sia al pagamento dei canoni periodici della locazione della sede sociale di Via Barberini 3 di proprietà della Fondazione Enpam di € 35.978.

Il costo del personale è relativo al personale dipendente in forza alla società nel corso del 2005, sia per stipendi di competenza, sia per oneri previdenziali ed assicurativi.

Gli ammortamenti assommano ad € 15.798.371 e sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per € 14.933.781 il cui accantonamento è eseguito in funzione della durata residua della concessione del diritto di usufrutto (anni undici), e per € 864.590 alle immobilizzazioni materiali.

Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) pagata nel corso del 2005 di Euro 1.553.705.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2005	€	-2.653.268
Saldo al 31/12/2004	€	-1.455.953
Variazione	€	-1.197.315

VOCE	IMPORTO AL 31/12/05	IMPORTO AL 31/12/04	VARIAZIONI
PROVENTI FINANZIARI	260.455	380.227	- 119.772
(ONERI FINANZIARI)	- 2.913.723	- 1.836.180	- 1.077.543
TOTALE	- 2.653.268	- 1.455.953	- 1.197.315

Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio sui conti correnti bancari della società, per un ammontare complessivo di Euro 260.144.

Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli interessi passivi maturati sul finanziamento fruttifero del socio unico Fondazione Enpam, ed ammontano ad Euro 2.913.425.

Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2005	€		632
Saldo al 31/12/2004	€	-	22.060
Variazione	€		22.692

VOCE	IMPORTO AL 31/12/05	IMPORTO AL 31/12/04	VARIAZIONI
PROVENTI STRAORDINARI	632	36.000	- 35.368
ONERI STRAORDINARI		- 58.060	58.060
TOTALE	632	- 22.060	22.692

Imposte sul reddito

Non si evidenziano imposte d'esercizio.

In bilancio non sono iscritte né imposte differite attive e non ci sono imposte differite passive.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Eolo Giovanni Parodi

PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
MEDICI ED ODONTOIATRI (ENPAM)**

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL C.d.A.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2006

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio, redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato, è composto da tre documenti: due prospetti (Situazione patrimoniale e Conto economico) ed una relazione esplicativa (nota integrativa) con funzione illustrativa dei dati sintetici esposti nella Situazione patrimoniale e nel Conto economico.

La Situazione patrimoniale rappresenta l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla data del bilancio. E' presentata sotto forma di prospetto nel quale le attività sono convenzionalmente esposte nella sezione sinistra e le passività in quella destra; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività dà il patrimonio netto.

Il Conto economico indica i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio e, come loro differenza, l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. Il Conto economico è strettamente collegato alla Situazione patrimoniale, derivando entrambi da un unitario processo contabile. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che salda il Conto economico con la Situazione patrimoniale.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	1.969.314.454
Costi	€	1.167.958.246
Avanzo d'esercizio	€	801.356.208

Risultato economico

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94)	€	6.588.014.111
Riserva per rivalutazione immobili	€	4.000.000
Avanzo dell'esercizio	€	801.356.208
Totale	€	7.393.370.319

Patrimonio netto

La riserva per rivalutazione immobili accoglie la rivalutazione del terreno in Cusago (MI), eseguita nel 2004 per usufruire dell'imposta sostitutiva del 4% in luogo dell'aliquota ordinaria, e influenzerà il conto economico nell'anno di effettivo realizzo.

Anche l'esercizio 2006 chiude con un risultato nettamente positivo di oltre 801 milioni di euro, pur se leggermente inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente, che però aveva fruito di consistenti plusvalenze straordinarie, per oltre 114 milioni di euro, realizzate con le vendite degli immobili oggetto della operazione di spin-off

Le entrate contributive della gestione corrente per tutti i Fondi dell'Ente sono aumentate del 9,37% circa rispetto all'esercizio precedente, mentre le spese complessive per prestazioni previdenziali registrano un aumento del 3,40% rispetto all'anno 2005 che diventa del 4,19% se si considerano anche le uscite straordinarie, la cui maggiore entità rispetto al consueto è dovuta all'erogazione di arretrati per ricalcolo di trattamenti pensionistici a seguito di contributi

accreditati all'Ente e individuati successivamente alla data del pensionamento. In ogni caso, l'incremento delle entrate contributive risulta significativamente superiore, anche in termini percentuali, all'incremento delle spese previdenziali.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale e finanziaria, il raffronto con l'esercizio precedente sconta il fatto che nel 2006 sono venuti interamente a mancare i proventi di tutti i cespiti oggetto della operazione di spin-off immobiliare conclusasi sostanzialmente alla fine dell'esercizio 2005. Ciò ha determinato una contrazione dei proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese, che ammontano a complessivi € 148.222.445, con un decremento del 12,06% rispetto al risultato della gestione corrente del 2005.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, ammontanti a € 70.413.796, sono anch'essi correlativamente diminuiti dell'11,41% rispetto a quelli che erano stati sostenuti nel 2005.

I proventi finanziari, invece, compresi quelli derivanti dalla negoziazione dei titoli, ammontano a € 143.602.848, con un incremento del 24,03% rispetto all'analogo dato del 2005 (ovviamente hanno inciso sul risultato anche i nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno).

Suddivisione del
risultato complessivo
di bilancio

I risultati complessivi del bilancio consuntivo sono così suddivisi:

Ricavi da gestione previdenziale:

- Contributi	€	1.651.465.924	
- Entrate straordinarie	€	1.398.064	
Totale entrate previdenziali			€ 1.652.863.988

Uscite per prestazioni previdenziali:

- Prestazioni	€	948.055.430	
- Uscite straordinarie	€	8.577.564	
Totale spese previdenziali			€ 956.632.994

Avanzo gestione previdenziale € **696.230.994**

Gestione non previdenziale:

- Altri ricavi e proventi	€	316.450.466	
- Altri costi e oneri	€	- 211.325.252	
Differenza	€		105.125.214
Totale avanzo			€ 801.356.208

L'avanzo della gestione non strettamente previdenziale di € 105.125.214, è sostanzialmente in linea con quello registrato nell'esercizio precedente, se depurato delle consistenti plusvalenze di carattere straordinario (oltre 114 milioni di euro) che erano state realizzate con le vendite di immobili, e conferma il suo consolidamento ad un livello di buona consistenza.

Nel prospetto che segue sono indicati gli avanzi economici degli esercizi decorsi, a far data da quello in cui è stata per la prima volta adottata la contabilità civilistico-economica:

Avanzo d'esercizio 1997	€	148.508.724
Avanzo d'esercizio 1998	€	224.741.494

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Avanzo d'esercizio 1999	€	199.136.857
Avanzo d'esercizio 2000	€	234.093.070
Avanzo d'esercizio 2001	€	342.425.979
Avanzo d'esercizio 2002	€	404.898.973
Avanzo d'esercizio 2003	€	442.027.265
Avanzo d'esercizio 2004	€	671.436.093
Avanzo d'esercizio 2005	€	813.941.396
Avanzo d'esercizio 2006	€	801.356.208

Nella nota integrativa del conto economico sono fornite le informazioni relative alle componenti della gestione patrimoniale e finanziaria, mentre dettagliate notizie sulla gestione previdenziale compaiono nella parte della presente relazione ad essa dedicata. Qui di seguito si forniscono ulteriori notizie sull'andamento della gestione.

Nell'esercizio è intervenuta l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti dei noti interventi correttivi ai regolamenti dei Fondi di previdenza che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente aveva deliberato fin dal 2004 e che avranno la piena ed integrale attuazione in tutti i suoi punti nell'esercizio 2007.

Essi sono analiticamente illustrati anche in prosieguo nella parte della relazione dedicata ai Fondi di previdenza, ma rimane comunque costante l'impegno e l'attenzione dell'Ente ad individuare idonee misure di rafforzamento della stabilità finanziaria delle gestioni, ancor più a seguito della disposizione della legge finanziaria 2007 che ha ampliato a trenta anni l'arco temporale in cui la stabilità va ricondotta.

Durante l'esercizio si sono concretizzati i primi significativi risultati della attivazione, come previsto, della procedura di incrocio dei dati dell'Ente con quelli dell'Anagrafe tributaria, attivazione che era stata ampiamente preannunciata e prevista fin dall'epoca del provvedimento di condono previdenziale e di quello di riforma del sistema sanzionatorio.

E' rimasto ancora poco più che marginale l'effettivo versamento del nuovo contributo del 2% a carico delle società professionali mediche e odontoiatriche e delle società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, introdotto dall'art. 1 comma 39 della legge 23.8.2004 n. 243. Si può però ragionevolmente confidare in una ampia conferma delle prime decisioni, tutte favorevoli all'Ente, intervenute sui ricorsi presentati dalle società di capitali, volti ad ottenere la possibilità di sottrarsi all'adempimento dell'obbligo contributivo stabilito dalla legge. Ciò potrà finalmente consentire la registrazione dell'effettivo flusso finanziario legato alla nuova forma di contribuzione che, nelle aspettative dell'Ente dovrebbe essere quantomeno sufficiente a riequilibrare la gestione finanziaria annuale del Fondo di previdenza degli Specialisti esterni.

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, anche nel 2006 il peso delle attività mobiliari è cresciuto sensibilmente, mentre non è stato possibile concludere durante l'esercizio le iniziative di investimento nel settore immobiliare, che richiedono indubbiamente tempi lunghi di ricerca, individuazione, selezione, e di approntamento di complessi strumenti tecnico-giuridici e contrattuali. Tali iniziative si sono poi concretizzate nei primi mesi del 2007 con l'acquisizione del fondo immobiliare "Ippocrate", come verrà illustrato nel prosieguo della presente relazione.

Investimenti
patrimoniali

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2006	%	2005	%
Attività immobiliari	2.753.742.918	39,11	2.723.478.453	44,65
<i>Immobili ad uso di terzi</i>	<i>2.686.063.805</i>	<i>38,15</i>	<i>2.662.688.286</i>	<i>43,66</i>
<i>Partecipazione in società e fondi immobiliari</i>	<i>67.679.113</i>	<i>0,96</i>	<i>60.790.167</i>	<i>0,99</i>
Attività finanziarie	4.287.020.792	60,89	3.375.460.504	55,35
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.218.549.153</i>	<i>31,51</i>	<i>1.717.236.270</i>	<i>28,16</i>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>1.361.438.801</i>	<i>19,33</i>	<i>1.102.546.200</i>	<i>18,08</i>
<i>Contratti di p.c.t.</i>	<i>399.998.315</i>	<i>5,69</i>	<i>234.999.512</i>	<i>3,85</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>307.034.523</i>	<i>4,36</i>	<i>320.678.522</i>	<i>5,26</i>
Totale	7.040.763.710	100,00	6.098.938.957	100,00

La suesposta tabella riguarda solo il patrimonio da reddito, e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dei terreni, dei fabbricati in corso di costruzione e delle migliorie anche essi iscritti, per complessivi € 109.552.509, tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali. Di contro, tra le attività finanziarie sono compresi anche i contratti di pronti contro termine e le disponibilità liquide, per complessivi € 707.032.838, che, pur produttivi di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 44,44% e quelli mobiliari al 55,56% del totale.

Ancora maggiore sarebbe la quota immobiliare, presumibilmente tra il 55 e il 60 per cento, se si potesse operare il raffronto tra i valori di mercato invece che tra i valori di bilancio, tenendo conto che gli immobili sono stati acquisiti nel patrimonio dell'Ente da moltissimo tempo e, per ciò stesso, racchiudono notevoli plusvalenze che non possono essere registrate se non al momento e nella misura dell'effettivo eventuale realizzo.

Gli investimenti mobiliari, comprensivi delle partecipazioni in società e in fondi immobiliari, si sono incrementati di € 755.252.549 rispetto al precedente esercizio e ammontano, al 31 dicembre 2006, complessivamente tra attività finanziarie immobilizzate e non, e senza considerare l'importo di € 210.224.496 di mutui e prestiti, ad € 3.437.442.571, così suddivisi:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI PATRIMONIALI		INVESTIMENTI DIRETTI		Suddivisione tra patrimonio gestito ed investimenti diretti
Gestioni patrimoniali mobiliari	602.201.247	Titoli obbligazionari	2.382.865.968	
Gestioni patrimoniali in fondi	200.783.315	O.i.c.v.m. (fondi e sicav)	91.633.956	
		Contratti assicurativi	45.475.252	
		Azioni	664.750	
		Partecipazioni in fondi di private equity	46.138.970	
		Partecipazioni in società e fondi immobiliari	67.679.113	
Totale	802.984.562	Totale	2.634.458.009	

Nell'ambito delle partecipazioni, si è data nell'esercizio autonoma rilevanza a quelle possedute dall'Ente in Società e fondi immobiliari, che pur essendo tecnicamente strumenti o immobilizzazioni finanziarie, fanno parte in sostanza della esposizione dell'Ente al rischio immobiliare e possono quindi essere appropriatamente riferiti all'asset immobiliare in largo senso inteso.

Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali, la quota del portafoglio affidato a gestori esterni si è incrementato di circa il 24% dall'esercizio precedente. Nel corso del 2006 sono state aperte tre nuove gestioni affidate a: Banca Sella, Symphonia Sgr S.p.A. e Banca Svizzera Italiana.

Alle gestioni affidate a Banca Sella ed a Symphonia Sgr S.p.A è stato attribuito un capitale di 20 milioni di euro ciascuna, ed entrambe hanno una linea d'investimento che prevede la possibilità di raggiungere un'esposizione azionaria fino al 30% del portafoglio gestito.

La gestione affidata a Banca Svizzera Italiana, per 15 milioni di euro, è invece una gestione caratterizzata da una strategia di tipo attivo o "total return", la quale si distingue dall'approccio passivo per l'assenza di una correlazione con il benchmark. In altri termini l'obiettivo della strategia "total return" non è battere il benchmark ma è ottenere un rendimento positivo assoluto in modo costante nel tempo.

Il graduale incremento del peso della quota azionaria all'interno dei portafogli gestiti, il cui livello massimo previsto in nessun caso supera il 50%, riflette la logica di riequilibrio dei pesi delle classi d'investimento del portafoglio complessivo dell'Ente, al fine del perseguimento dei pesi obiettivo definiti nell'Asset Allocation Strategica. Grazie al graduale processo di avvicinamento della struttura del portafoglio all'Asset Allocation Strategica, al 31 dicembre 2006 il peso reale della classe azionaria era del 16,50%, contro un peso obiettivo del 18%, con un sottopeso ridotto rispetto agli esercizi precedenti e pari all'1,5%.

L'incremento della consistenza del portafoglio gestioni è dipeso anche dai nuovi conferimenti che sono stati effettuati, per un totale di € 71.074.000, a favore delle gestioni GDP Sim S.p.A. e DWS Investment SGR S.p.A., per 20 milioni di euro ciascuna, ed a favore di AXA Sim per € 31.074.000. I conferimenti sono stati effettuati al fine di premiare queste gestioni, avendo esse prodotto, sin dall'inizio, risultati positivi e al di sopra del benchmark, a fronte di livelli di rischio molto contenuti. Tali conferimenti sono stati effettuati nell'ambito del sistema di "premio-penalità" definito dall'Ente, in base al quale le gestioni più meritevoli vengono premiate con nuovi conferimenti, o con con-

ferimenti derivanti dalla dismissione di quote o dell'intero capitale di gestioni che non hanno prodotto risultati ritenuti soddisfacenti sulla base dei criteri stabiliti dall'Ente.

Al 31 dicembre 2006 le gestioni patrimoniali in essere sono in tutto quattordici, di esse undici sono gestioni mobiliari, di cui dieci bilanciate ed una "total return", e tre sono gestioni patrimoniali che operano in fondi, di cui una di tipo "total return".

Il patrimonio totale affidato alle gestioni ammonta, al 31 dicembre 2006, ad € 802.984.562.

In osservazione del criterio di prudenza dettato dal codice civile, il patrimonio non comprende il maggior valore dei titoli rispetto alle quotazioni di mercato al 31 dicembre 2006, plusvalenze non iscritte in bilancio che ammontano ad € 33.413.016. Il patrimonio delle gestioni patrimoniali, se si considerassero tali plusvalenze, sarebbe quindi pari ad € 836.397.578.

Il controllo dell'andamento delle gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi viene effettuato dall'Ente sia a livello interno tramite i propri uffici, sia sulla base dei rapporti trimestrali "Valutazione delle Performance" prodotti dalla società di consulenza Mangusta Risk Uk Ltd., la quale effettua il monitoraggio delle gestioni patrimoniali mobiliari attraverso l'analisi e la valutazione di diversi parametri di rischio-redditività.

Trimestralmente viene effettuata la valutazione di ogni gestione sulla base dell'analisi di alcuni parametri finanziari, i quali forniscono indicazione dei seguenti aspetti: redditività, rischio assoluto, rischio relativo, aderenza al benchmark di riferimento, redditività per unità di rischio, tendenza generale.

Gli stessi indicatori vengono poi utilizzati per effettuare un'analisi della "gestione ENPAM", ossia per valutare l'andamento delle gestioni patrimoniali nel loro insieme come se esse costituissero un'unica gestione.

Nel 2006 la performance del portafoglio delle gestioni, che è fortemente esposto sulla classe obbligazionaria, sono state influenzate dall'andamento dei mercati obbligazionari, i quali hanno presentato curve di rendimento molto schiacciate e, in alcuni momenti, come è accaduto per la curva dei tassi statunitensi, anche invertite.

I mercati azionari, al contrario, hanno continuato la corsa al rialzo del 2005, mettendo a segno performance a due cifre sia per i listini statunitensi che per quelli europei.

Il portafoglio delle gestioni dell'Ente, in questa situazione di mercato, ha dimostrato di essere solido e ben strutturato, essendo i gestori riusciti a limitare le perdite del comparto obbligazionario ed a valorizzare le performance di quello azionario, producendo nel complesso dei risultati positivi e battendo tutti i benchmark di riferimento.

Di seguito si espone la situazione degli investimenti mobiliari nelle gestioni patrimoniali con separata evidenza del capitale affidato ad ogni singolo gestore al 31.12.2006 e relativo rendimento prodotto nell'anno 2006. Tali rendimenti risultano ovviamente molto contenuti per le gestioni che sono state avviate nel corso dell'anno, e soprattutto per quelle avviate negli ultimi due mesi, considerato il brevissimo lasso di tempo trascorso tra l'inizio delle attività di gestione e la chiusura dell'esercizio.

Capitale e rendimento sono stati estrapolati dai rendiconti ufficiali di ogni singolo gestore al 31.12.2006. In particolare, la voce relativa al capitale rappresenta il valore del patrimonio complessivo della gestione calcolato secondo le norme contenute nella delibera CONSOB n. 11522 del 01/07/98 all.5, in base a tale valore viene calcolato il rendimento da parte di ogni singolo gestore.

Nella voce relativa al capitale l'importo comprende, per ogni gestore, la liquidità ed il portafoglio titoli valorizzato al prezzo di mercato al 31.12.2006.

Tale valore, dunque, differisce dal valore di bilancio del patrimonio poiché, in quest'ultimo, i titoli in portafoglio devono essere valorizzati secondo il criterio del costo medio ponderato e non secondo il prezzo di mercato a fine esercizio.

In allegato al bilancio è, invece, presentato l'elenco dell'intero portafoglio titoli suddiviso per: titoli di stato, titoli di altri stati e di multilending, altri titoli obbligazionari, quote di o.i.c.v.m. ed azioni.

Nell'allegato, per ogni titolo si evidenziano: il valore calcolato al costo medio ponderato, il valore calcolato al prezzo di mercato al 31.12.2006 ed eventuali svalutazioni o riprese di valore derivanti dal confronto tra i due precedenti valori.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE	Data conferimento	Capitale conferito	Capitale al 31.12.06 da rendiconto	Rendimento 2006 in %	
				lordo	netto
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	27/05/98	599.161,58			
	14/07/98	25.822.844,95			
	14/12/98	3.816.544,91			
	16/03/99	20.658.275,96			
	17/12/99	16.240.290,19			
	31/05/02	21.490.890,26			
TOTALE		88.628.007,85	109.666.775,00	2,757	2,308
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	12/03/1999	20.658.275,96			
	04/01/2000	38.601.619,96			
TOTALE		59.259.895,92	72.630.517,47	4,697	4,24
PIONEER	24/02/1999	20.658.275,96			
	04/01/2000	12.902.948,72			
	27/12/2000	26.959.955,68			
	31/05/2002	21.519.034,75			
	13/06/2005	30.000.000,00			
TOTALE		112.040.215,11	132.792.823,72	3,090	2,59
DUEMME SGR	19/03/1999	20.658.275,96			
	31/05/2002	42.691.909,18			
	01/06/2005	30.000.000,00			
TOTALE		93.350.185,14	117.069.722,10	4,915	4,665
IMI SANPAOLO	19/03/1999	20.658.275,96			
	13/08/2002	21.694.023,74			
TOTALE		42.352.299,70	53.461.714,55	3,900	3,38
GDP	04/08/2003	45.000.000,00			
	31/05/2006	20.000.000,00			
TOTALE		65.000.000,00	70.844.252,75	0,730	0,44
AXA SIM	14/12/2005	40.000.000,00			
	09/03/2006	31.074.000,00			
TOTALE		71.074.000,00	75.060.139,84	6,890	5,745
INVESCO	27/12/2005	43.576.000,00			
	11/01/2006	16.858.500,00			
TOTALE		60.434.500,00	63.101.491,71	5,270	4,6
RASBANK IN EURO	17/10/2005	24.000.000,00			
	21/10/2006	-2.914.992,03			
TOTALE		21.085.007,97	22.264.996,56	3,756	2,785
RASBANK USD	17/10/2005	3.000.000,00			
TOTALE		3.000.000,00	2.836.338,43	-6,481	-6,948
DEUTSCHE BANK	07/03/2005	40.000.000,00			
	31/05/2006	20.000.000,00			
TOTALE		60.000.000,00	66.169.020,59	6,550	n.d.
BANCA SELLA	31/03/2006	20.000.000,00			
TOTALE		20.000.000,00	20.336.233,31	2,214	1,681
SYMPHONIA SGR	14/11/2006	20.000.000,00			
TOTALE		20.000.000,00	20.034.041,59	0,220	0,17
BANCA SVIZZERA ITALIANA	27/11/2006	15.000.000,00			
TOTALE		15.000.000,00	15.028.914,14	0,212	0,192
TOTALE		731.224.111,71	841.296.981,82		